

## 1.000 PENSIONATI CISL DELLA CALABRIA IN MARCIA VERSO ROMA

E' massiccia la partecipazione dei Pensionati FNP – CISL della Calabria alla grande manifestazione dell'11 giugno 2009, in Piazza del Popolo a Roma, con mille adesioni convinte, tanta determinazione e voglia di riscatto sociale, non già per uno sciopero politico ma per reclamare dal Governo nazionale e dal Parlamento diritti sacrosanti, fin qui disattesi, quali la rivalutazione di tutte le pensioni, la legge ed il fondo nazionale per i non autosufficienti.

Dopo un lavoro di sensibilizzazione capillare nelle Leghe e nei Territori, conferma il Segretario Generale dei Pensionati CISL della Calabria **Giuseppe Mercurio**, tutta la FNP calabrese si mobilita per unirsi alle quarantamila pantere grigie provenienti da tutt'Italia per una manifestazione con una forte caratterizzazione di rivendicazione sindacale, in un coro simultaneo per scuotere i Palazzi dove si decide a dare risposte esaustive alle lunghe e pazienti attese di oltre 17 milioni di pensionati, trascurati dall'agenda governativa, in una logica di esclusione intollerabile e grave.

I pensionati Cisl della Calabria, come tutti i pensionati italiani, rifiutano le elemosine di Stato, le una tantum , i pannicelli caldi come la Social Card che hanno il sapore della carità, ma rivendicano interventi strutturali per il recupero della dignità sociale di tanti anziani fin qui bistrattati. Quello che si chiede è la ripresa di un tavolo negoziale ripartendo dal Decreto Damiano del dicembre 2007, ma anche dalle premesse che con fatica sono state possibili con gli accordi di luglio 2007.

Si stanno scaldando i motori di venti autobus, che nella notte del 10 giugno tragheranno a Roma circa mille pensionati CISL della Calabria per partecipare alla Manifestazione ha dichiarato **Luigi Sbarra** Segretario Generale della Cisl che sarà presente in Piazza del Popolo.

I pensionati calabresi – afferma Sbarra - hanno una ragione in più per protestare e per esprimere il profondo disagio sociale legato da un lato alla insufficienza dei trattamenti pensionistici che non consentono di arrivare alla terza settimana del mese a causa della pesante perdita di potere d'acquisto dall'altra perché il fenomeno della povertà che colpisce famiglie e non autosufficienti oramai e quasi tutto concentrato nelle aree meridionali.

Qui più che altrove sono necessari interventi finanziari per sostenere i redditi di anziani , portatori di handicap , lavoratori precari oltre che assicurare una rete di servizi socio-sanitari-assistenziali efficienti ed adeguati per dare dignità di cittadinanza alle fasce deboli della società.

Il Governo Nazionale affronti rapidamente le questioni poste dal sindacato a favore dei pensionati e metta in campo un nuovo modello di politica sociale necessario ed urgente per fronteggiare la crisi finanziaria che colpisce pesantemente le famiglie , i lavoratori e soprattutto gli anziani del Mezzogiorno e della Calabria.

Lamezia Terme 09.06.2009